

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (II E IX):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
COMMISSIONI RIUNITE (XI) E XII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 2
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 2
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 4
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 4
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 4
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 5
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 7
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 8
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 9
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 10
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 10
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 11
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 11
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 13
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 13
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 13
CONVOCAZIONI . . . . .	» 14

## AFFARI INTERNI (II) e LAVORI PUBBLICI (IX)

(Commissioni riunite).

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente della II Commissione, RICCIO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per i lavori pubblici, Magri; per il turismo e lo spettacolo, Semeraro.

## DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Sviluppo di campi di ricreazione per la gioventù e di impianti sportivi » (2721);

BARBIERI ed altri: « Disciplina della costruzione dei campi sportivi » (301);

CALAMO ed altri: « Contributi statali per la costruzione di impianti sportivi da parte dei medi e piccoli comuni » (2410);

SPADAZZI: « Provvedimenti a favore della gioventù e delle attività sportive e ricreative » (*Urgenza*) (2422).

La Commissione prosegue nell'esame del disegno e delle proposte di legge ed interviene nella discussione il deputato Amendola il quale dà atto al Governo di aver, per la prima volta, presentato un disegno di legge per il potenziamento dello sport dilettantistico. Ritiene, però, che il disegno di legge debba essere modificato in alcune sue parti e, conseguentemente, presenta una serie di emendamenti ai vari articoli. Sottolinea come il Governo, nel suo positivo orientamento di dare sviluppo alla costruzione di campi di ricreazione per la gioventù e di impianti sportivi, non possa non tener conto della opportunità di ricorrere al consiglio tecnico del C.O.N.I. che, essendo il massimo organo sportivo italiano, ha la possibilità di determinare, in concreto, quali siano le necessità specifiche delle varie branche sportive e della conseguente loro attrezzatura. Non ritiene giusto che il finanziamento di questo disegno di legge venga effettuato, soprattutto, a danno del C.O.N.I. sottraendo ad esso una quota parte degli introiti che, attualmente, gli sono assegnati, per legge, sui proventi del totocalcio; mette in evidenza, inoltre, che questo disegno di legge per divenire operante deve disporre che le spese — che fanno direttamente carico ai comuni per la quota parte di loro spettanza nella costruzione degli impianti sportivi — siano comprese tra le « spese obbligatorie », in modo da evitare che gli organi di controllo annullino le relative delibere come facilmente accadrebbe se la spesa dovesse restare nel campo di quelle facoltative.

Sottolinea, poi, la necessità che il disegno di legge faccia specifico obbligo alla Cassa depositi e prestiti di concedere agli enti locali i mutui necessari per la costruzione dei campi sportivi. Conferma che il gruppo del partito comunista intende dare rapido corso

all'approvazione del disegno di legge purché esso venga opportunamente modificato.

Successivamente, l'onorevole Pirastu interviene per sostenere la necessità che, mancando ancora, per lo sviluppo dello sport in Italia, una direttiva unica sul piano nazionale, si debba far leva sul C.O.N.I. per l'attuazione del disegno di legge in discussione in quanto, altrimenti, lasciando libera la iniziativa dei singoli enti locali si verrebbe a cadere facilmente in un pieno confusionismo dato che i vari comuni potrebbero addivenire alla costruzione di impianti non corrispondenti alle specifiche necessità dello sport dilettantistico nazionale.

Dopo interventi del Relatore Rampa e del Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici Magri il Presidente rinvia il seguito della discussione per consentire ai deputati di presentare gli eventuali emendamenti al disegno di legge entro la data del 16 maggio.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Delega al Governo per la costituzione di Enti per la costruzione e gestione di acquedotti. » (653).

Il Relatore per la II Commissione, Mattarelli Gino, illustra la portata del disegno di legge, ricordando anche i precedenti legislativi, ed analizza la portata delle singole norme contenute nei vari articoli.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

### AGRICOLTURA (XI) e INDUSTRIA (XII)

(Commissioni riunite).

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente della XI Commissione, GERMANI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per l'agricoltura e le foreste, Sedati e per l'industria e commercio, Biaggi Nullo.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi » (1892).

Il Relatore per l'XI Commissione agricoltura Marengi rileva innanzitutto le lacune della legislazione vigente che si limita a disciplinare il commercio dei mangimi composti, dei panelli e delle farine di estrazione di semi oleosi, mentre non presta l'attenzione dovuta ai mangimi semplici macinati che consentono anch'essi le più varie adulterazioni. Rileva poi come la legislazione vigente sia carente anche per quel che riguarda la preparazione e la vendita delle miscele di sali minerali, dei composti vitaminici an-

tibiotici e similari, il cui consumo va continuamente crescendo.

Fatte queste premesse il Relatore Marengi distingue i mangimi in semplici e composti ed illustra le caratteristiche costitutive degli uni e degli altri; definisce poi gli integratori dei mangimi e ne sottolinea l'importanza. Successivamente espone i criteri che il disegno di legge ha adottato per disciplinare il settore riferendosi alle autorizzazioni richieste per la fabbricazione dei mangimi e degli integratori e per la loro vendita, augurandosi infine che il provvedimento sia sollecitamente approvato.

Il deputato Graziosi quindi, Relatore per la XII Commissione (Industria), ravvisa nel disegno di legge uno strumento indispensabile sia per adeguare la nostra legislazione a quella dei sei paesi aderenti al mercato comune, sia per proteggere ed incrementare il nostro patrimonio zootecnico. Difatti, mentre il fabbisogno di sostanze proteiche per l'uso alimentare degli animali è di 2.400.000 tonnellate all'anno, le nostre disponibilità attuali non superano le 2.230.000 tonnellate con un scarto di 170 mila tonnellate che è particolarmente invitante per i sofisticatori.

Illustra, infine, l'incidenza della qualità dei mangimi sui costi della carne e del latte.

Successivamente, su richiesta del deputato Magno, che sottolinea la necessità di sottoporre ad un accurato studio il provvedimento, e dopo un intervento del Sottosegretario Sedati, il Presidente Germani rinvia ad altra seduta la discussione del disegno di legge.

### AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Riordinamento delle indennità al personale del servizio dei fari e del segnalamento marittimo » (2940) (*Parere alla VII Commissione*).

Su proposta del relatore Berry, la Commissione esprime parere favorevole al disegno di legge.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

BISANTIS: « Provvedimenti in favore del personale civile tecnico del Ministero della Difesa » (*Urgenza*) (1758) (*Parere alla VII Commissione*).

Su proposta del relatore Berry e dopo interventi del Sottosegretario Tozzi Condivi e del Presidente, la Commissione esprime parere favorevole alla proposta di legge, raccomandando, tuttavia, alla Commissione VII di valutare l'opportunità di estendere a tutti i dipendenti del Ministero della difesa, in analoga situazione, le indennità di cui alla proposta stessa, attraverso un provvedimento a carattere generale.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

BETTIOL ed altri: « Modificazione alla legge 20 giugno 1955, n. 519, recante disposizioni sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato » (2925) (*Parere alla II Commissione*).

Riferisce sulla proposta di legge il deputato Berry che propone di esprimere parere favorevole. Dopo interventi del Sottosegretario di Stato Tozzi Condivi, del Presidente Lucifredi e del deputato Nannuzzi, la Commissione esprime parere favorevole, segnalando alla Commissione II l'opportunità di distribuire i posti di nuova istituzione che il progetto di legge propone, tra le varie qualifiche degli avvocati dello Stato.

**DISEGNO DI LEGGE:**

SANTI: « Intangibilità ed imprescindibilità del diritto al conseguimento ed al godimento della pensione e di altro assegno ed indennità da liquidarsi ai dipendenti statali alla cessazione del rapporto di dipendenza » (1585).

La Commissione delibera all'unanimità di chiedere che la proposta di legge le venga deferita in sede legislativa.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

« Istituzione di una quarta sezione speciale per i giudizi sui ricorsi in materia di pensioni di guerra ed altre disposizioni relative alla Corte dei conti » (*Rinviato alla Commissione dall'Assemblea il 13 aprile 1961*) (1748).

La Commissione riprende l'esame del disegno di legge; dopo interventi dei deputati Luzzatto, Caprara, Bozzi, Berry, del Relatore Cossiga e del Presidente Lucifredi, la Commissione approva il seguente testo concordato diretto a sostituire l'articolo 18 del disegno di legge originario:

« Entro il termine di due anni dall'entrata in vigore della presente legge il Governo della Repubblica è delegato a raccogliere e coordinare in un testo unico, avente valore di legge ordinaria, le norme relative all'ordinamento della Corte dei conti ed allo statuto dei magistrati e dell'altro personale della Corte.

Entro lo stesso termine il Governo della Repubblica è delegato a raccogliere e coordi-

nare in altri due testi unici aventi valore di legge ordinaria, le norme relative al procedimento contenzioso e non contenzioso dinanzi alla Corte dei conti, apportando le modificazioni necessarie per attuare i seguenti principi e criteri direttivi:

1°) una strutturazione che, nel rispetto dei principi del contraddittorio e della motivazione e di ogni altra regola fondamentale del diritto processuale a tutela del cittadino, assicuri un andamento più semplice e spedito della procedura dei giudizi;

2°) una strutturazione delle procedure non contenziose che, anche con opportune innovazioni tecniche, renda più rapidi i controlli previsti dalla Costituzione e dalle leggi;

3°) l'adeguamento su base regionale dell'esercizio del controllo alle esigenze del decentramento amministrativo.

Il Governo della Repubblica, nel predisporre la formulazione dei testi unici di cui ai precedenti commi, ha facoltà di sentire le sezioni riunite della Corte dei conti.

I testi unici, indicati nei precedenti commi, saranno emanati con decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei Ministri, previo parere di una commissione composta di otto senatori e di otto deputati, in rappresentanza proporzionale dei gruppi parlamentari, nominati dai Presidenti delle rispettive Camere, su designazione dei presidenti dei gruppi stessi, nonché — per il compendio di norme relative al procedimento dei giudizi — di due professori ordinari di materie giuridiche delle università, designati dalla competente sezione del Consiglio superiore della pubblica istruzione, e di due avvocati iscritti all'albo delle giurisdizioni superiori, designati dal Consiglio nazionale forense ».

La Commissione sospende, quindi, l'esame dell'articolo 19 del testo originario, relativo alla copertura finanziaria poiché da parte della Commissione Bilancio è pervenuto il parere contrario agli articoli che importano onere finanziario e che solo nel principio furono approvati nella precedente seduta della Commissione.

L'esame del disegno di legge viene, quindi, rinviato in attesa che la Commissione Bilancio, in relazione alla riserva espressa nel parere suddetto, dichiarandosi disposta a riesaminare il disegno di legge appena saranno dati chiarimenti e indicazioni circa la misura della maggiore spesa e della relativa copertura, abbia nuovamente a pronunciarsi.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Istituzione del Commissariato per la aviazione civile » (*Approvato dal Senato*) (2687).

La Commissione riprende l'esame del disegno di legge e degli emendamenti proposti dal relatore. Intervengono i deputati Foderaro, Berry, Nannuzzi, Carcaterra e Cossiga, il Relatore Piccoli ed il Presidente Lucifredi, il quale dopo avere riassunto i problemi che la Commissione ha esaminato, indica le questioni sulle quali tutti i commissari concordano per quanto attiene alla soluzione, precisando altresì i problemi sui quali non risulta esservi concordanza.

La Commissione, quindi, rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge.

## INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Semeraro.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI ed altri: « Norme integrative e modificative del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042, sul riordinamento delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo » (2904);

La Commissione, a richiesta del deputato Gagliardi, dà mandato al Presidente di chiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento della proposta di legge dalla sede referente a quella legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

RICCIO: « Istituzione dell'Ente autonomo per la valorizzazione del litorale Flegreo » (139).

Il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Semeraro, comunica che il ministro Pastore ha in elaborazione un disegno di legge per la valorizzazione di tutte le zone turistiche comprese nel settore della Cassa del Mezzogiorno e che anche il Litorale Flegreo è compreso in questo disegno di legge. Il Presidente, pertanto, rinvia il seguito dell'esame della proposta di legge in attesa della presentazione alla Camera del preannunciato disegno di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

BETTIOL ed altri: « Modificazioni alla legge 20 giugno 1955, n. 519, recante disposizioni sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato » (2925).

Su proposta del Presidente Riccio, Relatore, la Commissione gli dà mandato di chiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento della proposta di legge dalla sede referente a quella legislativa.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Semeraro.

PROPOSTA DI LEGGE:

BARBI: « Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'isola d'Ischia (E.V.I.) » (*Urgenza*) (2640).

La Commissione prosegue l'esame della proposta di legge e, avendo il Presidente Riccio presentato una serie di emendamenti al testo del provvedimento, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta in modo da consentire la stampa e la distribuzione degli emendamenti stessi.

## GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente* CASSIANI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, Dominedò.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2766).

Il Relatore Amatucci illustra il contenuto della nota preliminare allo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per il nuovo esercizio finanziario, esponendo le diverse voci del bilancio e le modifiche attuate per il nuovo esercizio rispetto a quello precedente.

Ricorda i numerosi provvedimenti legislativi relativi all'amministrazione della giustizia attualmente all'esame del Parlamento e del Governo soffermandosi in particolare sui progetti di riforma dei Codici; illustra i problemi relativi all'ordinamento giudiziario ed ai servizi del Ministero, quelli dell'ordinamento carcerario visto sotto l'aspetto più ampio dell'esecuzione della pena, quelli della delinquenza minorile considerata sia dal punto di vista della sua prevenzione, sia da quello della rieducazione dei minorenni; sottolinea, infine, la necessità di provvedere al riordinamento della professione forense e della Cassa di previdenza e di assistenza degli Avvocati e dei Procuratori.

Il Presidente Cassiani rinvia, infine, ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono il Ministro delle finanze, Trabucchi, e il Sottosegretario di Stato per il bilancio, Cerulli Irelli.

DISEGNI DI LEGGE:

« Adeguamento dell'imposta fissa di bollo per alcune voci della tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492 » (2906);

« Modificazioni alle tasse fisse minime di registro ed ipoteca » (2907);

« Imposizione di un interesse suppletivo di mora sulle merci immesse in consumo a scarico di bollette di temporanea importazione » (2908);

« Modifiche in materia di imposta generale sull'entrata » (2931);

« Istituzione di una imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2968).

— (*Parere alla VI Commissione*).

Il Relatore Belotti ricorda le nuove voci di spesa, soprattutto quella conseguente ai miglioramenti predisposti a favore degli insegnanti che hanno comportato la necessità di nuove adeguate entrate, ad assicurare le quali sono appunto intesi i cinque disegni di legge all'esame della Commissione.

Illustra i motivi che hanno costretto il Ministro delle finanze a provvedere attraverso una pluralità di provvedimenti particolari, poiché un provvedimento di carattere generale risultava impedito dalla tensione fiscale già in atto nel Paese. Il Relatore fornisce particolari ragguagli su ciascuno dei cinque provvedimenti ed in particolare sull'ammontare del gettito atteso che complessivamente ammonta — secondo previsioni prudenziali ma realistiche — a 42 miliardi.

Chiarisce che i provvedimenti non hanno semplicemente il carattere di inasprimento fiscale, ma altresì di perequazione tra trattamenti fiscali diversi, risultati in base alla vigente legislazione quale si è venuta configurando con successive leggi particolari.

Qualche osservazione il Relatore svolge a proposito degli aumenti disposti con l'articolo 5 del disegno di legge n. 2906, manifestando perplessità circa la consistenza del maggior gettito ottenibile con il proposto aumento dell'imposta fissa di bollo e circa la opportunità del raddoppio di tale imposta.

Il Relatore si sofferma altresì a prospettare i problemi sollevati dagli articoli 8 e 9 dello stesso disegno di legge, che hanno suscitato

critiche e resistenze da parte dei settori dello spettacolo, oggetto della nuova imposta fissa di bollo: al riguardo il Relatore dà atto al Governo che difficilmente potrebbe rinunciare al cospicuo gettito atteso dall'applicazione di tali due articoli, ma prospetta la opportunità di esaminare diverse forme o settori di imposizioni in surroga di quanto previsto dai due articoli (tasse sulla pubblicità radiofonica e televisiva, ovvero sui biglietti e tessere gratuiti per accesso a pubblici spettacoli, ecc.).

Dopo avere illustrato anche le disposizioni contenute nei disegni di legge nn. 2907 e 2908 (quest'ultimo provvedimento ha carattere non solo perequativo, ma altresì correttivo di una pratica dilatoria nel pagamento di dazi doganali ampiamente invalsa a danno del fisco), il Relatore si sofferma ad illustrare il disegno di legge n. 2931, che contempla modifiche in materia di imposta generale sulla entrata e gli emendamenti concernenti gli articoli 4 e 5 di tale disegno di legge trasmessi dalla Commissione Finanze e tesoro, tanto quelli a firma dei deputati Restivo ed altri, quanto quelli a firma del deputato Cortese Guido.

Il Relatore si dichiara favorevole agli emendamenti sostitutivi degli articoli 4 e 5 e aggiuntivi di un articolo 6 proposti dai deputati Restivo ed altri e in base ai quali si propone di applicare, in luogo dell'imposta di bollo del 0,4 per cento su ciascuna ricevuta rilasciata dai professionisti all'atto della riscossione dei corrispettivi di prestazioni effettuate, un'aliquota I.G.E. dell'1,3 per cento sull'ammontare dei proventi lordi che i professionisti stessi (i cui redditi siano classificabili agli effetti di ricchezza mobile in categoria C-1) sono tenuti ad indicare nella dichiarazione annuale dei redditi.

Il Relatore ritiene invece di non potere aderire agli emendamenti proposti dal deputato Cortese Guido perché questi, pur intendendo modificare il disegno di legge in senso analogo a quanto contemplato dal precedente gruppo di emendamenti, tengono ferma l'aliquota dello 0,4 per cento stabilita nell'originario articolo 4 e comporterebbero quindi una sicura e grave insufficienza del maggior gettito fiscale perseguito.

Il Relatore illustra infine il disegno di legge n. 2968 e conclude raccomandando alla Commissione di esprimere parere favorevole ai cinque provvedimenti nonché agli emendamenti di iniziativa dei deputati Restivo ed altri, accompagnando tale parere con le osservazioni e raccomandazioni particolari da lui illustrate e con una raccomandazione di carattere generale, rivolta al Governo, circa l'oppo-

tunità di non sottoporre ulteriormente in avvenire il sistema tributario a ritocchi, aggravii, dilatazioni che ulteriormente aggraverebbero la tensione tributaria in atto, là dove invece risulta necessario affrontare una riforma radicale di taluni degli istituti più antiquati tuttora vigenti nel nostro sistema fiscale.

Intervengono nella discussione i deputati: Giolitti, che esprime qualche riserva sul metodo disorganico ed inadeguato adottato per reperire i mezzi finanziari necessari alla copertura di provvedimenti di spesa predisposti dal Governo, e che formula particolari osservazioni sul carattere regressivo dell'imposizione congegnata nel settore dell'imposta di bollo sugli spettacoli a danno degli spettacoli più economici; Alpino, che svolge anch'egli qualche critica sull'eccessivamente frammentaria legislazione fiscale cui si ricorre per sopperire alla crescente spesa pubblica; Lizzadri, che critica in particolare gli articoli 5, 6 e 8 del disegno di legge n. 2906, nonché il congegno regressivo dei ritocchi fiscali disposti con il disegno di legge n. 2907; Soliano, che esprime la decisa avversione del suo Gruppo nei confronti della politica tributaria perseguita dal Governo e confermata con i disegni di legge in esame, poiché con tali provvedimenti si continua ad inasprire il carico delle imposte indirette mentre non si adeguano le aliquote delle imposte dirette, si dichiara altresì contrario agli emendamenti di iniziativa del deputato Restivo ed altri sia per considerazioni di carattere tecnico-tributario sia per l'esorbitante elevamento dell'aliquota che dal 4 per mille risulta elevata al 13 per mille; De Pascalis, che afferma l'opportunità di introdurre una discriminazione nell'imposizione sui dischi fonografici a favore di quelli che rivestono carattere spiccatamente culturale; Bianchi Gerardo, che pur riconoscendo la necessità dei provvedimenti in esame raccomanda al Ministro delle finanze di instaurare un più equo riparto del carico tributario tra imposizione diretta e indiretta e che in particolare propone la soppressione dell'articolo 5 del disegno di legge n. 2906; Castelli, che esprime il proprio consenso con le proposte illustrate dal Relatore ed in particolare con gli emendamenti di iniziativa dei deputati Restivo ed altri, poiché ritiene che con tali emendamenti si sia trovata una felice soluzione al delicato e difficile problema di adeguare la imposizione fiscale sui redditi professionali, svolge talune considerazioni sul carattere e sull'evoluzione (subita in decenni ormai di applicazione e di ritocchi) dell'imposta generale sull'entrata, nonché sulle non ancora sormontate difficoltà di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione; Gioia, che

prospetta le difficoltà del settore cinematografico e dello spettacolo in genere e che prospetta l'opportunità di spostare il sovrapprezzo disposto a favore del « soccorso invernale » dalle giornate festive a quelle feriali, al fine di non concentrare l'onere relativo a carico delle classi meno abbienti.

Interviene infine il Ministro delle finanze Trabucchi, il quale dà atto della fondatezza di talune osservazioni e critiche svolte, ma prospetta lo stato di necessità in cui il Governo si è trovato per assicurare la copertura di provvedimenti legislativi (quale quello che dispone la rivalutazione degli stipendi agli insegnanti) vivamente sollecitati dalla pubblica opinione e dallo stesso Parlamento.

Prospetta altresì il carattere perequativo delle norme proposte con molte delle quali si è inteso di eliminare alcune sacche di privilegio fiscale tuttora esistenti. Dichiarò che il Governo è disposto a proseguire l'esame già in corso al fine di individuare una eventuale migliore soluzione dei problemi connessi con la tassa di bollo sui biglietti dei pubblici spettacoli, pur tenendo ferma la necessità di assicurare il gettito atteso dall'applicazione degli articoli 8 e 9 del disegno di legge n. 2906, valutato in circa 6 miliardi.

Il Ministro fornisce ampie delucidazioni e ragguagli circa la portata dei provvedimenti in esame e sulle singole norme ivi contemplate, nonché sul maggior gettito preventivato dall'applicazione di ciascuna di tali norme. Ricorda che il Governo ha promosso altri provvedimenti legislativi intesi a distribuire il maggiore carico fiscale necessario anche sul settore delle imposte dirette.

Su proposta del Presidente Vicentini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sui cinque disegni di legge, nonché sugli emendamenti di iniziativa dei deputati Restivo ed altri concernenti il disegno di legge n. 2391 e di accompagnare tale parere favorevole con le raccomandazioni ed osservazioni illustrate dal Relatore.

La Commissione delibera invece di esprimere parere contrario agli emendamenti di iniziativa del deputato Cortese Guido.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione di una quarta sezione speciale per i giudizi sui ricorsi in materia di pensioni di guerra ed altre disposizioni relative alla Corte dei conti » (1748) — (*Parere alla I Commissione*).

In sostituzione del Relatore Pedini, il deputato Belotti illustra il nuovo testo trasmesso dalla I Commissione, ponendo in rilievo le innovazioni introdotte rispetto al testo originario del disegno di legge nonché rispetto agli

emendamenti precedentemente esaminati dalla Commissione Bilancio.

Poiché in talune innovazioni (quali: la modifica delle qualifiche di vice referendario e referendario in quelle di referendario o primo referendario; la istituzione di una carriera direttiva per il personale amministrativo della Corte; la nuova struttura delle annesse tabelle del personale giudicante ed amministrativo della Corte che comportano un'ulteriore dilatazione degli organici ed uno slittamento di taluni coefficienti), il Relatore individua rilevanti e onerose conseguenze finanziarie a fronte delle quali non risulta fornita alcuna nuova adeguata indicazione di copertura, propone alla Commissione di esprimere parere contrario.

Il Sottosegretario Cerulli Irelli prospetta la opportunità di rinviare ulteriormente lo esame del testo del disegno di legge, per acquisire i necessari dati, atti a determinare la misura della maggiore spesa e ad individuare una eventuale adeguata copertura.

Dopo interventi dei deputati Castelli e Soliano e del Presidente Vicentini, la Commissione delibera di esprimere parere contrario, poiché allo stato nessuna indicazione risulta dal nuovo testo in esame circa la copertura delle maggiori spese implicate, salvo a riprendere in esame successivamente tale nuovo testo qualora il Governo fosse in grado di fornire al riguardo nuove e adeguate indicazioni.

## FINANZE E TESORO (VI)

### IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le finanze Troisi; per il tesoro, Natali; per il bilancio, Roselli.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione alla spesa di lire 150 milioni per l'esercizio finanziario 1960-61 e assegnazione di un contributo annuo di lire 100 milioni a decorrere dall'esercizio finanziario 1961-62 per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2885).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento. Partecipano alla discussione: il Presidente Valsecchi, i deputati: Assennato, Rossi Paolo Mario, Angelino Paolo, Curti Aurelio, Terragni, Marzotto, Napolitano Francesco, Grilli Giovanni, nonché i Sottosegretari di Stato Roselli e Natali.

La Commissione approva senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge.

Sono altresì approvati i seguenti ordini del giorno, accettati dal Governo; il primo a firma dei deputati Curti Aurelio, Zugno e Restivo, fa voti affinché il personale non riassumibile nonostante il finanziamento, di cui al disegno di legge, venga assunto dall'Amministrazione statale o da altri Enti pubblici o privati ed impegna il Governo a compiere quanto possibile per l'attuazione di tale voto. La Commissione riconferma altresì il suo precedente ordine del giorno, votato il 30 giugno 1960, che impegna il Governo alla redazione di una proposta di definitiva sistemazione del Comitato per la produttività e la presentazione dei bilanci al Parlamento.

Il secondo ordine del giorno, a firma dei deputati Rossi Paolo Mario, Assennato e Raffaelli, fa voti affinché si provveda ad un'univoco collocamento del personale licenziato, predisponendo altresì che si provveda a liquidare quanti lo richiedono con particolari indennità proporzionalmente all'anzianità di servizio.

Il terzo ordine del giorno a firma dei deputati Angelino Paolo, Albertini, Savoldi, impegna il Governo a porre il Comitato nazionale per la produttività alle dipendenze del Ministero dell'industria e commercio o del C.N.R. o di altro Ente controllato dallo Stato ed il cui bilancio sia sottoposto al controllo del Parlamento.

Il disegno di legge è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Fissazione di un nuovo termine della validità della legge 21 maggio 1956, n. 694, concernente la franchigia doganale per le macchine ed i materiali destinati alle ricerche e coltivazioni di idrocarburi e vapori endogeni » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2846).

Dopo interventi del Sottosegretario Troisi, dei deputati: Angelino Paolo e Grilli Giovanni, nonché del Presidente Valsecchi, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

ALPINO ed altri: « Modificazione dell'articolo 4 della legge 23 maggio 1956, n. 515, contenente norme per i concorsi ad agenti di cambio » (2117);

Senatori RODA ed altri: « Modifica all'articolo 5 della legge 23 maggio 1956, n. 515, recante norme per i concorsi ad agenti di cambio » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2507);

Il Relatore Russo Vincenzo esprime parere favorevole sulla proposta di legge n. 2117 ed

avviso contrario sulla proposta di legge n. 2507. Intervengono, quindi, nella discussione, con vari interventi, i deputati: Albertini, Bima, Grilli Giovanni, Raffaelli, Assennato, Restivo, Raucci, Del Vecchio Guelfi Ada, Marzotto, Curti Aurelio, il Relatore Russo Vincenzo, i Sottosegretari Natali e Troisi, nonché il Presidente Valsecchi.

La Commissione delibera, quindi, di non passare all'esame dell'articolo unico della proposta di legge n. 2507 ed approva invece l'articolo unico della proposta di legge n. 2117 con un emendamento proposto dal Relatore Russo Vincenzo, secondo il quale sono ammessi a concorrere ai concorsi ad agenti di cambio anche i laureati in scienze statistiche ed attuariali.

La proposta di legge n. 2117 è, infine, votata a scrutinio segreto ed approvata.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione all'Istituto bancario San Paolo di Torino, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento, con le agevolazioni fiscali e con il concorso statale nel pagamento degli interessi di cui alla legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2556).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge. Alla discussione partecipano i deputati: Grilli Giovanni, Bima, Angelino Paolo, Albertini, il Relatore Schiratti, il Presidente Valsecchi ed il Sottosegretario Natali che assicura l'interessamento del Governo in merito ai problemi del credito agrario di miglioramento. La Commissione approva, quindi, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge, che è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Assegnazione di lire 56.500.000 per la sistemazione della spesa relativa a compensi per lavoro straordinario effettuato dal personale di ruolo e dei ruoli aggiunti dell'amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari nell'esercizio finanziario 1956-57 » (2897).

Il Relatore Zugno riferisce sul provvedimento dichiarandosi favorevole. Intervengono nella discussione i deputati: Raffaelli, Raucci, Angelino Paolo, Curti Aurelio, Terragni, il Relatore Zugno, il Sottosegretario Troisi, il Presidente Valsecchi. La Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge.

Sono altresì approvati due ordini del giorno accettati dal Sottosegretario Troisi, il pri-

mo a firma dei deputati Raucci, Raffaelli, Albertini, Angelino Paolo, Del Vecchio e Bigi invita il Governo a predisporre un disegno di legge per adeguare gli organici degli uffici finanziari alle reali esigenze del servizio; il secondo, a firma dei deputati Curti Aurelio e Zugno, per cui constatato che il personale delle Amministrazioni provinciali delle tasse e delle imposte indirette sugli affari ottiene i compensi per lavoro straordinario e per indennità di missione con notevole ritardo rispetto agli altri dipendenti centrali e periferici dei Ministeri delle finanze e del tesoro, la Commissione fa voti affinché il Governo intervenga ad eliminare tale differenziazione di trattamento corrispondendo a tutti i dipendenti, puntualmente; il pagamento dei sopradetti compensi ed indennità.

Il disegno di legge è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazioni e modifiche alle norme sul decentramento dei servizi del Ministero del tesoro e riordinamento degli uffici provinciali del tesoro » (2903).

Il Relatore Zugno, in merito alla richiesta di competenza primaria del provvedimento avanzata dalla Commissione Affari costituzionali, osserva che il disegno di legge riguarda essenzialmente materia di stretta competenza della Commissione Finanze e tesoro. Alle considerazioni del Relatore Zugno si associano, quindi, il deputato Angelino Paolo e il Presidente Valsecchi.

La Commissione delibera, quindi, di fare presente alla Presidenza della Camera l'opportunità che il disegno di legge rimanga assegnato alla competenza primaria della Commissione Finanze e tesoro.

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Troisi, per il tesoro, Natali.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Delega al Governo per l'emanazione di norme riguardanti la revisione ed il coordinamento delle sanzioni previste dalle leggi vigenti in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari » (*Approvato dal Senato*) (2918).

Il Relatore Tantalò riferisce ampiamente sul merito del provvedimento proponendone, infine, l'approvazione. Contrari al disegno di legge si dichiarano, quindi, i deputati Raffaelli e Albertini.



La Commissione approva, infine, senza modificazioni gli articoli del disegno di legge e dà incarico al Relatore Tantalo di stendere la relazione per l'Assemblea. Il Presidente Valsecchi si riserva di nominare il Comitato dei nove.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Finanziamenti a favore dell'industria serica » (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (2835) (*Parere alla XII Commissione*).

Il Relatore Restivo riferisce sul disegno di legge proponendo di esprimere parere favorevole. Dopo interventi dei deputati Raucci, Grilli Giovanni, Terragni, nonché del Presidente Valsecchi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

**DIFESA (VII)**

**IN SEDE LEGISLATIVA.**

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Caiati.

**PROPOSTA E DISEGNO DI LEGGE:**

DURAND DE LA PENNE: « Stato giuridico dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri » (903);

« Norme sullo stato giuridico dei vice brigadieri e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri » (2853).

La Commissione prosegue in sede legislativa l'esame dei progetti di legge già iniziato in sede referente. Su proposta del Relatore Baccelli, la Commissione delibera di scegliere come testo base per la discussione il disegno di legge n. 2853.

Successivamente la Commissione approva gli articoli del disegno di legge senza modificazioni, accettuati: l'articolo 24 per il quale approva un nuovo testo proposto dal Governo in base al quale il militare di truppa che ha ultimato la seconda rafferma e che ne faccia domanda almeno 60 giorni prima della relativa scadenza è ammesso nel servizio continuativo se riconosciuto meritevole di rimanere nell'arma dei carabinieri; il militare non riconosciuto meritevole cessa dal servizio; il primo comma dell'articolo 38, per il quale la Commissione approva un nuovo testo proposto dal Governo in base a cui l'accertamento di un illecito disciplinare, per il quale il militare può essere passabile di una delle sanzioni indicate all'articolo 37, è disposto dal comandante di legione dal quale il militare dipende per ragioni di impiego o nella cui giurisdizione risiede e si effettua me-

dante contestazione degli addebiti a discolpa dell'interessato; il secondo comma dell'articolo 44 per il quale, ancora, la Commissione approva il testo sostitutivo proposto dal Governo in base al quale al vice brigadiere in servizio continuativo si applicano le disposizioni del titolo secondo della presente legge, tranne per quanto riguarda il limite di età per la cessazione dal servizio continuativo che è fissato in anni 53.

Su proposta, poi, dei deputati Buffone e Leone Raffaele, la Commissione approva all'articolo 47 un comma aggiuntivo in base al quale il servizio prestato dopo i tre anni dalla data di arruolamento dai sottufficiali e militari di truppa dell'Arma già iscritti o da iscrivere al fondo di previdenza per il personale civile e militare dello Stato, di cui al precedente comma, escluso il periodo di sospensione dall'impiego o di aspettativa senza assegni è considerato valido ai fini della determinazione della indennità di buonuscita di cui alla legge 25 novembre 1957, n. 1139, all'atto del collocamento in congedo, con diritto a pensione.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

BOIDI ed altri: « Modifica degli articoli 61 e 62 e del quadro XIII della annessa tabella n. 1 della legge 12 novembre 1955, n. 1137 » (2443).

Su proposta del Relatore Leone Raffaele, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione ad una prossima seduta.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

ANDREUCCI e SALIZZONI: « Convalida dei corsi superiori tecnici di artiglieria tenuti dal Ministero della difesa anteriormente al decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, e non convalidati dalla legge 31 luglio 1956, n. 917 » (2751).

Il Relatore Corona Giacomo illustra favorevolmente la proposta di legge che tende a riconoscere agli ufficiali che hanno frequentato i corsi superiori tecnici di artiglieria V, VI e VII, la specializzazione conseguita.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati, mentre dichiara che il Governo condivide i fini della proposta di legge, propone che il secondo comma dell'articolo unico venga modificato nel senso di stabilire che agli ufficiali i quali abbiano superato i corsi e abbiano prestato o prestino il servizio pratico sperimentale previsto dalle disposizioni vigenti, siano applicabili le disposizioni transitorie e finali contenute negli articoli 8, 10 e 11 della legge 31 luglio 1956, n. 917.

Il presentatore Andreucci dichiara di accogliere l'emendamento proposto dal Governo e la Commissione, successivamente, lo ap-

prova. Il Presidente comunica che trattandosi di articolo unico la proposta di legge verrà votata a scrutinio segreto in fine di seduta.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

Senatori PALERMO e FORTUNATI: « Aumento della indennità annua agli aiutanti di battaglia » (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2810).

Il Relatore Chiatante illustra favorevolmente la proposta di legge che intende riparare una situazione di sperequazione economica nella quale versano gli aiutanti di battaglia. Successivamente la Commissione approva gli articoli del progetto senza modificazione.

**DISEGNO DI LEGGE:**

« Trattamento economico del personale dell'esercito, della marina e dell'aeronautica destinato isolatamente all'estero presso delegazioni o rappresentanze militari ovvero presso enti, comandi o organismi internazionali » (2854).

Il Relatore Buffone illustra favorevolmente il progetto che tende a regolare definitivamente il trattamento economico dei dipendenti destinati all'estero. La Commissione approva gli articoli senza modificazioni, tranne l'articolo 5 per il quale, in materia di durata delle licenze ordinarie la Commissione approva un emendamento proposto dal deputato Buffone che parifica a 30 giorni la licenza ordinaria per gli ufficiali ed i sottufficiali e un emendamento del deputato Borin, con il quale si protrae da 15 a 20 giorni la durata della licenza per i militari di truppa, oltre i giorni strettamente necessari per il viaggio di andata e ritorno.

Successivamente il disegno di legge n. 2853 e le proposte di legge nn. 2751 e 2810 e il disegno di legge n. 2854 sono votati a scrutinio segreto ed approvati. Il Presidente comunica, pertanto, che la proposta di legge n. 903, di iniziativa del deputato Durand de la Penne, risulta assorbita e verrà cancellata dall'ordine del giorno.

**IN SEDE REFERENTE.**

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Caiati.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

RUSO SPENA: « Conferimento agli ufficiali direttori di banda dell'Arma dei carabinieri, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo delle guardie di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza del grado di maggiore e di tenente colonnello » (2049).

Il Relatore Galli propone che venga richiesto al Presidente della Camera il trasfe-

rimento della proposta di legge in sede legislativa. Il Sottosegretario per la difesa Caiati dichiara che il Governo è favorevole al miglioramento della carriera degli ufficiali maestri direttori di banda e si riserva di presentare alcuni emendamenti al progetto. La Commissione, quindi, approva la richiesta di trasferimento in sede legislativa, all'unanimità.

**ISTRUZIONE (VIII)**

**IN SEDE LEGISLATIVA.**

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, Baldoni Maria.

**PROPOSTE DI LEGGE:**

PINNA ed altri: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici per geometri alle Facoltà universitarie di ingegneria, architettura, agraria, fisica, chimica » (961);

NATTA e ALICATA: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle facoltà universitarie » (1044);

ANDÒ ed altri: « Diritto di accedere alla facoltà di ingegneria e ad altre Facoltà scientifiche ai diplomati degli istituti tecnici industriali » (1635);

Senatori TIRABASSI ed altri: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle Facoltà universitarie » (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2321).

Il deputato Franceschini, Relatore per le proposte di legge nn. 2321 e 1635, espone le linee generali di alcuni emendamenti da apportare alla proposta di legge senatori Tirabassi ed altri n. 2321, al fine, soprattutto, di graduare e cautelare per gli anni 1961-62 al 1964-65 l'ammissione alle Università dei diplomati degli Istituti tecnici, sul quale principio, peraltro, è pienamente favorevole.

Il deputato Sciorilli Borrelli, Relatore per le proposte di legge nn. 961 e 1044, non condive il criterio di graduare l'ammissione dei diplomati tecnici alle Università per il primo quadriennio e chiede che sia approvata senza modificazioni la proposta n. 2321.

I deputati Cerreti Alfonsi e Caiazza si dichiarano favorevoli all'ammissione dei diplomati tecnici alle Università, ma pongono l'accento sulla necessità di graduarla nei primi anni in relazione alle possibilità ricettive delle università stesse e all'atteso riordinamento dell'istruzione tecnica.

Il deputato Natta è contrario a qualsiasi discriminazione nei riguardi dei diplomati tecnici, ritiene che un limite possa essere posto soltanto nei confronti di coloro che si sono diplomati nel passato, e che prove di sele-

zione debbano altrimenti essere richieste nei riguardi dei diplomati di qualsiasi provenienza.

Il deputato Codignola illustra alcuni dati relativi ai diplomati dei vari tipi di scuola e degli iscritti alle università, per dimostrare che l'affluenza alle università derivante dai provvedimenti non sarebbe pericolosa. Ritiene che un'eventuale selezione debba essere richiesta per tutti i diplomati e indica la possibilità di una più efficiente selezione da parte delle università stesse. Conclude per l'approvazione senza modifiche della proposta n. 2321 o per un largo riesame di tutto il sistema.

Il deputato Malagugini esprime le sue perplessità sulle proposte di legge in questione, in quanto esaminate fuori del problema più vasto della riforma degli istituti tecnici e degli studi universitari.

Il deputato Romita pone l'accento sui problemi pratici derivanti da un maggior afflusso di studenti soprattutto alle facoltà scientifiche, che ritiene indispensabile controllare nei primi anni; si dichiara favorevole all'introduzione di una migliore selezione all'interno delle università, con particolare riferimento al problema degli studenti fuori corso.

Il deputato Bertè ritiene che un più vasto accesso alle Università corrisponda al progresso sociale e tecnologico del Paese ed è d'accordo sulla necessità di introdurre dei criteri di gradualità per i primi anni. Il deputato Baldelli sottolinea il carattere sperimentale delle norme transitorie, rese necessarie dal fatto che l'Università non è in grado di accogliere indiscriminatamente una massa di studenti.

Il deputato Marangone è dell'avviso che l'afflusso di nuovi studenti alle Università non sarà eccessivo, in quanto provenienti da scuole prescelte in vista di una immediata occupazione; propone altresì che base di una eventuale selezione sia la votazione degli esami di Stato.

Il Presidente Ermini riassume quindi la discussione, osservando come la Commissione sia d'accordo sull'apertura delle università ai diplomatici tecnici, salvo a considerare diversamente i problemi derivanti dall'afflusso degli studenti per i primi anni.

Il Sottosegretario di Stato Badaloni Maria conferma che il Governo è favorevole alla sostanza dei provvedimenti, ma ritiene che la realtà universitaria renda necessaria una certa prudenza per i primi anni di applicazione delle nuove norme.

Il Presidente Ermini rinvia quindi il seguito della discussione ad altra seduta.

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, Badaloni Maria.

#### PROPOSTE E DISEGNO DI LEGGE:

VIDALI ed altri: « Sistemazione giuridica delle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena nel territorio di Trieste e delle provincie di Gorizia e di Udine » (847);

CODIGNOLA e MARANGONE: « Provvedimenti per garantire l'autonomia scolastica e linguistica alle popolazioni slovene del territorio di Trieste e delle provincie di Gorizia e di Udine » (1431);

« Disciplina delle istituzioni scolastiche nella provincia di Gorizia e nel territorio di Trieste » (2391).

Su proposta del deputato Roffi, la Commissione delibera di chiedere il passaggio alla sede legislativa delle proposte di legge all'ordine del giorno.

#### TRASPORTI (X)

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente* MATTARELLA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Gaspari.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni dell'articolo 4 della legge 6 febbraio 1942, n. 128, sulla disciplina della concessione dei certificati di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2916).

Il Relatore Lombardi Ruggero illustra il disegno di legge che stabilisce che le funzioni di segretario della Commissione, di cui all'articolo 4 della succitata legge, sono demandate ad un impiegato con qualifica non superiore a quella di Consigliere di prima classe o di segretario capo od equiparata. L'articolo unico del disegno di legge è approvato senza emendamenti.

Il disegno di legge n. 2916 è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Integrazione e modificazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (2373);

FABRI ed altri: « Sistemazione di alcune situazioni del personale della carriera esecutiva dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (*Urgenza*) (1083);

FABBRI ed altri: « Sistemazione di alcune particolari situazioni del personale anziano dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (*Urgenza*) (1084);

CECCHERINI ed altri: « Provvedimenti in favore dei dipendenti dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni assunti con contratto a termine » (1188);

CECCHERINI ed altri: « Orario di servizio per il personale impiegatizio dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni addetto, in via continuativa, al servizio di trasmissione dei telegrammi e radiotelegrammi ed al servizio di movimento in treno o piroscalo (Ambulanti e Messaggeri) » (1205);

AMICONI ed altri: « Passaggio alla carriera dei direttori ed ispettori di ragioneria degli impiegati promossi alla qualifica di « segretario » a norma dell'articolo 87 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (*Urgenza*) (1227);

BALDELLI e FRANZO: « Modifica all'articolo 73 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (1266);

CECCHERINI ed altri: « Istituzione del ruolo aperto per l'accesso alle qualifiche di consigliere di prima classe (carriera direttiva); Segretario, Perito, Geometra, (carriera di concetto); Ufficiale di prima classe (carriera esecutiva) e agente di seconda classe (carriera ausiliaria) dell'Amministrazione autonoma delle poste e telecomunicazioni » (1427);

ARMATO: « Norme in favore del personale appartenente ai ruoli della carriera esecutiva del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (1824);

ARMATO ed altri: « Provvidenze a favore del personale della carriera esecutiva ed ausiliaria dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni assunto in servizio fuori ruolo nel periodo tra il 24 marzo 1939 e il 30 aprile 1948 » (1825).

Sul seguito dell'esame degli articoli del disegno di legge n. 2373 prendono la parola il Presidente Mattarella, il Sottosegretario Gaspari, il Relatore Sammartino e i deputati Fabbri, Armato, Amadei, Canestrari, Frunzio, Bogoni, Francavilla e Colasanto.

La Commissione approva un nuovo articolo 42-ter presentato dal Governo e riguardante l'inquadramento nei ruoli della carriera ausiliaria. Dopo avere rinviato ad altra seduta l'esame di un ulteriore nuovo articolo governativo 42-quater riguardante la promozione ad agente di esercizio di terza classe o qualifica equiparata, la Commissione approva in un nuovo testo sostitutivo proposto dal Sottosegretario Gaspari l'articolo 43 avente per oggetto il conferimento di posti disponibili nella qualifica iniziale dei ruoli della carriera ausiliaria.

L'articolo 44 del disegno di legge riguardante l'esonero dal servizio di recapito dei telegrammi è approvato senza emendamenti; mentre l'articolo 45 concernente la riserva di posti nei concorsi per l'accesso ai ruoli della carriera ausiliaria è approvato con un emendamento formale proposto dalla I Commissione (Affari costituzionali).

Dopo che il deputato Canestrari ha dichiarato di ritirare un proprio emendamento aggiuntivo di un nuovo articolo riguardante il collocamento nella carriera di concetto di personale in particolari condizioni, la Commissione approva due nuovi articoli, 45-bis avente per oggetto il conferimento di posti agli idonei di concorsi della carriera di concetto dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e l'articolo 45-ter riguardante l'inquadramento del personale del soprappreso Ministero dell'Africa italiana.

Il Presidente rinvia, quindi, ad altra seduta l'esame degli articoli 46, 46-bis e 47 sui quali la I Commissione (Affari Costituzionali) ha dichiarato parere contrario.

Successivamente l'articolo 47-bis, presentato dal Sottosegretario di Stato e concernente il conferimento dei posti di ufficiale nell'Albo nazionale è approvato in un nuovo testo sostitutivo dell'intero articolo presentato dai deputati Canestrari, Sinesio ed altri.

Dopo avere rinviato l'articolo 48, sul quale la I Commissione aveva espresso parere contrario, la Commissione approva senza emendamenti gli articoli 49 riguardante le tabelle organiche e 50 riguardante la copertura della spesa.

Anche l'articolo 50-bis è rinviato ad una prossima seduta avendo la I Commissione (Affari Costituzionali) espresso parere contrario su di esso, mentre viene approvato senza emendamenti il nuovo articolo 50-ter proposto dal Governo concernente la proroga delle disposizioni sul titolo di studio.

Infine l'articolo 50-quater proposto dal Governo e concernente l'elevazione del limite massimo di età è approvato con una ulteriore modificazione riguardante la decorrenza della disposizione di legge.

La Commissione passa, quindi, all'esame delle tabelle, rinviando ad un'altra seduta la votazione della tabella A ed approvando in linea di massima, subordinatamente al parere che dovrà esprimere la Commissione Bilancio, la nuova tabella B formulata dal Governo.

La tabelle C, D, E, F, G, H, I sono approvate senza emendamenti, salvo però la formulazione della nota allegata alle tabelle F e G che risulta rinviata ad una prossima se-

duta a seguito del collegamento della medesima con articoli del disegno di legge non ancora posti in discussione. L'esame delle tabelle *L* ed *M* è poi rinviato ad una prossima seduta.

Le tabelle *N* ed *O* sono, poi, approvate in un nuovo testo presentato dal rappresentante del Governo subordinatamente al parere che su di esse esprimerà la Commissione Bilancio e con il rinvio della formulazione definitiva della nota allegata alla tabella *O*.

La tabella *P* è, invece, approvata in un nuovo testo presentato dai deputati Fabbri, Francavilla ed altri, eccezione fatta per la nota allegata che viene rinviata ad una prossima seduta.

La tabella *R* è, poi, approvata senza emendamenti mentre le tabelle *S*, *T* ed *U* sono approvate in un nuovo testo governativo con l'intesa che su di esse dovrà esprimersi la Commissione Bilancio.

La tabella *V* è infine approvata con una modifica del numero dei posti dei vari coefficienti presentata dal deputato Canestrari.

Il Presidente, infine, rinvia ad altra seduta l'esame dell'allegato II al disegno di legge.

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Gaspari.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2773).

Su proposta del Relatore Colasanto, la Commissione rinvia alla prossima seduta l'esame del disegno di legge.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la determinazione dei canoni relativi all'uso di linee telegrafiche e telefoniche e di apparati telegrafici di proprietà dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, dei canoni relativi alla manutenzione di linee ed apparati per conto di altre Amministrazioni e di terzi, e per la determinazione delle quote di spese generali, di surrogazione e di appoggio » (2711).

Dopo brevi interventi del Relatore Lombardi Ruggeri, del Presidente, del Sottosegretario di Stato la Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che il disegno di legge le venga deferito in sede legislativa.

## AGRICOLTURA (XI)

#### IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

#### DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Provvidenze a favore dei formaggi "parmigiano-reggiano" e "grana-padano" prodotti nella campagna 1960-61 » (2953);

BIGI ed altri: « Provvidenze per la conservazione e stagionatura di formaggi » (2639).

Dopo la relazione del Relatore Aimi, che illustra le finalità dei provvedimenti, ambedue tendenti ad alleviare la situazione di disagio determinatasi recentemente sul mercato dei formaggi, e sottolinea le differenze che fra essi intercorrono, la Commissione approva, senza modifiche, gli articoli del disegno di legge prescelto come testo base, e dà mandato ai relatori Aimi e Marengi di predisporre la relazione per l'Assemblea.

A far parte del Comitato dei Nove sono chiamati i deputati Germani, Presidente, Marengi ed Aimi relatori, Gorrieri Ermanno, Fogliazza, Ferrari Francesco, Cattani, Bignardi e Caradonna.

Successivamente il deputato Miceli prospetta l'opportunità che la Commissione richieda il bilancio e la relazione al bilancio della Federconsorzi. Dopo un intervento del deputato Monte, il quale fa rilevare che sarebbe opportuno formulare la stessa richiesta per tutte le cooperative agricole italiane, il Presidente Germani assicura che vaglierà la richiesta formulata dal deputato Miceli.

## IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (XIV)

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente COTELESSA.* — Interviene il Ministro per la sanità, Giardina.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di attrezzature ospedaliere » (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (2763).

La Commissione prosegue nella discussione del disegno di legge con interventi dei deputati Sorgi, Angrisani, Lattanzio ed Angelini Ludovico, nonché del Presidente Cotellessa e del Ministro Giardina. Quindi il deputato Angelini Ludovico presenta a nome del Gruppo comunista ed ai sensi dell'arti-

colo 40 del Regolamento richiesta di rimesione all'Assemblea, firmata da un decimo dei deputati.

La discussione pertanto è sospesa.

**PROPOSTA DI LEGGE:**

Senatori ZELIOLI LANZINI e FRAZINI:  
« Proroga della disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri di cui alla legge 10 marzo 1955, n. 97 »  
(Modificato dalla XI Commissione permanente del Senato) (2811-B).

Dopo la relazione del relatore Ferrari Giovanni ed interventi dei deputati Merlin Angelina, Angrisani, Angelini Ludovico, Gotelli Angela, De Maria, Lattanzio, Scarongella, Bartole e Sorgi, nonché del Presidente Cotellera e del Ministro Giardina, la Commissione approva nuovamente, con un emendamento aggiuntivo, l'articolo 2, concernente la composizione delle commissioni di esame, che era stato soppresso dalla XI Commissione permanente del Senato.

La proposta di legge è, quindi, votata a scrutinio segreto ed approvata.

## CONVOCAZIONI

### III COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri)

**Giovedì 4 maggio, ore 10.**

IN SEDE REFERENTE.

*Esame del disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 (2767) — Relatore: Martino Edoardo.

### IX COMMISSIONE PERMANENTE (Lavori pubblici)

**Giovedì 4 maggio, ore 10.**

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finan-

ziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 (2770 e 2770-bis) — Relatore: Lombardi Giovanni.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Provvedimenti per il completamento del Porto Canale Corsini, dell'annessa zona industriale di Ravenna e del Porto di Venezia (Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato) (2467-B) — (Parere della V Commissione) — Relatore: Cibotto.

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

---

*Licenziato per la stampa alle ore 22.*